

**LA LETTERA APERTA****Troppi spettatori per il film su don Tonino  
"Mosaico di Pace" si scusa con gli esclusi**

● Il "caso" creato dal film di Edoardo Winspeare ispirato a don Tonino Bello, "L'anima attesa", che martedì scorso al Bif&st di Bari ha lasciato fuori dalle sale centinaia di persone per mancanza di posti, si è arricchito ieri di una "lettera di scuse" di Mosaico di Pace, il gruppo che ha promosso la produzione del film. Nella "lettera aperta" si sottolinea la delusione dei tanti rimasti fuori dalla sala (non erano previsti biglietti o prenotazioni) e il fatto che tra gli esclusi ci fosse anche chi aveva partecipato alla produzione aderendo alla campagna "Adotta un fotogramma" (con offerte da pochi euro in su). Da qui l'amarezza e le scuse di Mosaico di Pace che, comunque, non aveva responsabilità dell'organizzazione della proiezione. Con le scuse, giunte dopo il chiarimento del presidente del Bif&st Felice Laudadio, che aveva diffuso una nota martedì sera, viene espressa anche la soddisfazione per la riuscita di un metodo: la produzione di un film di valore come frutto di un progetto collettivo, senza il sostegno di grandi case di produzione.

